

Ultimo giorno per aiutare la ricerca e le persone affette da autismo

Appuntamento con la solidarietà in vendita le uova di Ail e Alba

PESCARA. Complice la bella giornata, le uova di pasqua dell'Associazione italiana contro le leucemie sono andate a ruba. La vendita continuerà anche oggi, mentre al centro commerciale Coop d'Abruzzo l'appuntamento è per comprare un uovo di Pasqua che sosterrà l'associazione abruzzese Alba liberi dall'autismo.

«Diamo un sorriso a questi angeli» è lo slogan adottato dall'associazione Alba, che devolverà il ricavato della vendita alla cura dei bambini autistici d'Abruzzo.

L'Ail invece, utilizzerà i fondi raccolti per finanziare la ricerca scientifica, collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti e continuare nella realizzazione delle Case Ail, le strutture vicine ai centri specializzati realizzate per i familiari dei pazienti.

«Le uova dell'Ail le compro sempre», dice **Giuseppina di Girolamo** mentre fa la sua donazione allo stand sotto il ponte del Mare, «ho avuto delle esperienze con queste malattie che hanno colpito persone che mi sono care e da allora non manco un appuntamento. Si spendono tanti soldi per niente, una donazione si può fare».

Complice la giornata di sole, in tanti ieri si sono fermati nello stand sotto il ponte che sarà aperto anche oggi insieme a quelli di piazza Salotto, piazza Sacro Cuore, via Venezia e dell'Ospedale.

«La vendita sta andando

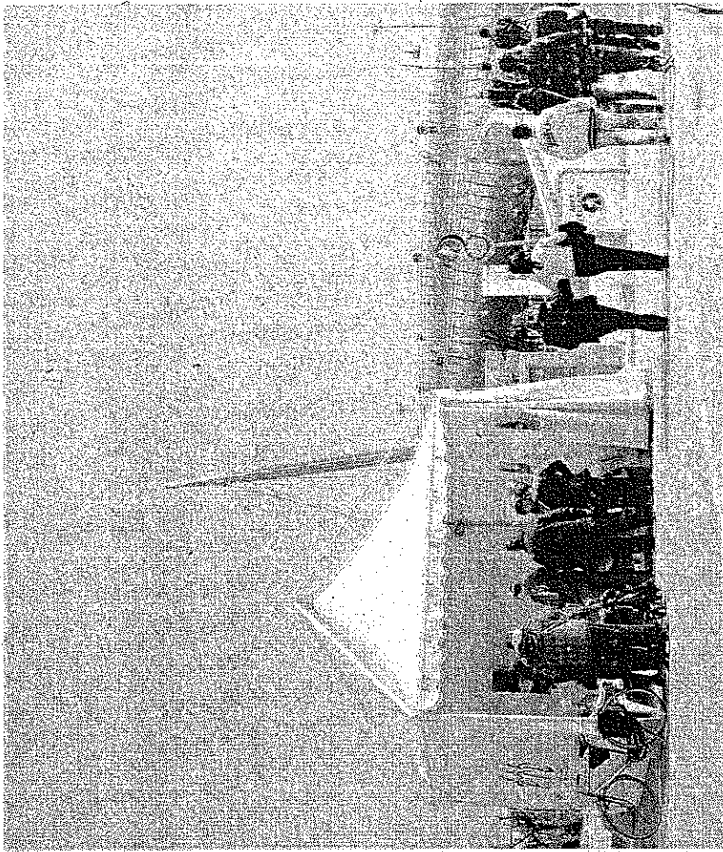


Giuseppina Di Girolamo

I gazebo Ail in piazza Salotto piazza Sacro Cuore via Venezia, ospedale e sotto il Ponte del Mare

molto bene» dice **Patrizia Narducci**, che oltre a dare la uova regala anche ai bambini un libro di favole prodotto dall'Ail e un cd di Gio di Tonino, testimonial «la gente si ferma spontaneamente senza neanche bisogno che lo chiediamo».

E mente un ciclista che ha appena comprato un uovo attacca la busta al manubrio, risale in bici e si avventura



La coda di gente allo stand dell'Ail davanti al ponte del Mare

sul ponte, allo stand si ferma una coppia di Isernia. «Io e mio marito siamo venuti a Pescara per una laurea», racconta **Mariana Cutone** «e levamo dare un contributo».

Poco dopo arriva **Guido Ranalli**, che di raccolte fondi non ne manca una: «Le uova le compro da otto anni almeno. Lo facevo già da prima, poi ho avuto un caso in famiglia e ho continuato con ancora più forza. Comprare sempre tutto quello che si vende per raccogliere fondi: faccio le gardenie, le mele, e anche qualche offerta in denaro. Cerco di voler bene al prossimo. C'è rimasto solo questo». (l.be.)